



**ISTITUTO COMPRENSIVO DI PONTE LAMBRO**  
SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO  
Via Trieste n. 33 - 22037 PONTE LAMBRO (CO)

**REGOLAMENTO APPLICATIVO DELLO STATUTO  
DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI**  
(Delib. n. 54 Consiglio d'Istituto del 25.09.2008)

**PREMESSA**

- Art. 1.** Il presente Regolamento è conforme ai principi e alle norme dello "*Statuto delle Studentesse e degli Studenti*" (D.P.R. n. 249/1998), del DPR 235/2007, del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche (D.P.R. n. 275/1999). È coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto.
- Art. 2.** Il presente Regolamento è stato redatto da una rappresentanza di genitori e docenti, nella consapevolezza che tutte le componenti operanti nella scuola, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo e secondo le proprie competenze, sono costantemente impegnate a garantire in ogni circostanza il rispetto delle libertà sancite dalla Costituzione della Repubblica italiana e dalle convenzioni internazionali.
- Art. 3.** Esso può essere modificato dal Consiglio di Istituto, su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi Collegiali, previa informazione e condivisione da parte delle varie componenti della comunità scolastica.
- Art. 4.** Il presente regolamento si compone delle sezioni: finalità della scuola (art. 5); "Patto educativo di corresponsabilità" e Regolamento (art. 6); diritti (artt. 7 -12); doveri (artt.13 - 15); responsabilità e sanzioni disciplinari (artt. 16 - 20); ricorsi (art. 21).

**FINALITÀ DELLA SCUOLA**

- Art. 5.** La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
1. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Convenzioni internazionali.
  2. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del senso di responsabilità e dell'autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
  3. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

**Art. 6.** La scuola si propone come luogo di educazione in senso ampio, dove il processo di apprendimento, l'acquisizione delle conoscenze, lo sviluppo della coscienza critica, la partecipazione attiva e la cooperazione degli studenti vengono favoriti dal "*Patto educativo di corresponsabilità*", parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa. Nello spirito del "Patto educativo", ogni componente si impegna ad osservare e a far osservare il presente regolamento, che è adottato dal Consiglio di Istituto ai sensi dell' art. 10.3, comma a, del D.Lgs. 297/1994 ed ha pertanto carattere vincolante.

## **DIRITTI**

**Art. 7.** Gli alunni hanno diritto ad una formazione culturale qualificata, attenta ai bisogni formativi, che rispetti e valorizzi, anche attraverso attività di orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.

La scuola garantisce la libertà d'apprendimento di tutti e di ciascuno nel rispetto della professionalità del corpo docente e della libertà d'insegnamento. Il diritto all'apprendimento è garantito a ciascuno alunno anche attraverso percorsi individualizzati tesi a promuoverne il successo formativo. L'alunno è inserito in un percorso di orientamento, teso a consolidare attitudini e sicurezze personali, senso di responsabilità, capacità di scelta, anche ricorrendo a forme di counseling e tutoring. Ciascuno alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento: a tale riguardo i docenti si impegnano a comunicare contestualmente gli esiti delle prove orali, mentre per le verifiche scritte gli elaborati dovranno essere riconsegnati non oltre i dieci giorni che precedono la successiva prova. I singoli docenti, i consigli di classe e gli organi scolastici individuano le forme opportune di comunicazione della valutazione per garantire la riservatezza di ciascuno alunno e la correttezza dell'informazione data. La scuola garantisce l'attivazione di iniziative finalizzate al recupero delle situazioni di ritardo e di svantaggio.

**Art. 8.** Le famiglie e gli alunni hanno diritto ad essere informati in maniera efficace e tempestiva sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola, in particolare sulle scelte relative all'organizzazione, alla programmazione didattica, ai criteri di valutazione, alla scelta dei libri di testo e del materiale didattico in generale.

**Art. 9.** Tutte le componenti della comunità scolastica hanno diritto di esprimere la propria opinione. Le famiglie devono essere poste nelle condizioni di poter discutere collettivamente e consapevolmente delle proposte formulate dalle altre componenti, di poterne formulare a loro volta e di concorrere alle decisioni finali. Deve essere inoltre garantita la pubblicizzazione dei documenti redatti dalle assemblee delle singole componenti.

**Art. 10.** La scuola organizza attività opzionali complementari che si inseriscono nel quadro degli obiettivi formativi. La partecipazione alle relative attività è tenuta in considerazione dal Consiglio di classe ai fini della valutazione complessiva dell'alunno. La scuola s'impegna, compatibilmente con le risorse disponibili, ad acquisire una strumentazione tecnologica adeguata e ne promuove l'utilizzo consapevole.

**Art. 11.** Tutte le persone appartenenti alle varie componenti della comunità scolastica hanno diritto a vedere rispettata in ogni situazione la loro dignità personale. I rapporti interni alla comunità scolastica si informano al principio di solidarietà.

L'alunno ha diritto alla riservatezza della propria vita personale e scolastica. I genitori hanno il diritto ad avere informazioni sul comportamento e sul profitto dei propri figli direttamente dagli insegnanti. I dati personali dello studente e le valutazioni di profitto devono essere utilizzati all'interno della comunità scolastica nel rispetto del D. Lgs 196/03 sulla privacy. Ogni dato psicofisico e personale, riferito all'alunno, rilevante nell'attività formativa, è registrato con garanzia di massima riservatezza e professionalità.

**Art. 12.** Tutti gli alunni hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della Comunità alla quale appartengono. Con particolare attenzione ai bisogni degli alunni, la Scuola promuove iniziative atte a favorire il superamento di eventuali svantaggi linguistici, ricorrendo anche, ove necessario a servizi

offerti dagli enti territoriali. La scuola promuove nell'ambito degli scambi culturali iniziative di accoglienza e attività varie finalizzate allo scambio fra le diverse culture. La scuola si impegna affinché ambienti e strutture siano adeguate agli studenti portatori di handicap.

## **DOVERI**

**Art. 13.** Ogni componente la comunità scolastica si assume le responsabilità e gli oneri connessi al proprio ruolo che il seguente regolamento declina nel rispetto della normativa vigente e con particolare riferimento alla normativa di cui all'art.2.

**Art. 14.** Gli studenti sono tenuti a:

- frequentare regolarmente le lezioni;
- assolvere assiduamente agli impegni di studio;
- mantenere un comportamento corretto e collaborativo;
- avere nei confronti del Dirigente scolastico, dei docenti, del personale non docente, lo stesso rispetto che questi ultimi devono loro;
- osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza redatte in conformità al D. Lgs.626/94, eseguendo con tempestività le azioni previste dal "Piano di evacuazione" dell'edificio scolastico.
- utilizzare correttamente le strutture, le attrezzature e i sussidi didattici, comportandosi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
- avere la massima cura nell'uso degli arredi, condividendo la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico.
- collaborare nella raccolta differenziata deponendo i rifiuti negli appositi contenitori.

**Art. 15.** Gli studenti sono tenuti ad osservare le altre norme e regole contenute nel **Regolamento della scuola secondaria di I grado "A. Moro"** che periodicamente viene aggiornato in sede collegiale.

## **RESPONSABILITÀ E SANZIONI DISCIPLINARI**

**Art. 16.** La responsabilità disciplinare è personale.

**Art. 17.** Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

**Art. 18.** I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. È prevista la possibilità di convertire la sanzione in attività a favore della comunità scolastica.

**Art. 19.** Le sanzioni stabilite dal presente regolamento sono:

- a. richiamo verbale o scritto del docente;
- b. sospensione da attività didattiche particolari;
- c. sospensione con obbligo di frequenza
- d. sospensione dalle lezioni;
- e. ripristino del danno;
- f. ritiro di oggetti non consentiti.

**Art. 20.** Sono previste sanzioni diverse in relazione alla gravità, alla continuità dei comportamenti difformi e all'età dell'alunno, privilegiando la modalità della riparazione del danno morale e materiale rispetto a diversi interventi correttivi.

<b>Mancanze disciplinari</b>	<b>Organi competenti</b>	<b>Procedimenti</b>	<b>Sanzioni</b>
Ripetute assenze e/o ritardi non seriamente motivati	Docente / Docente coordinatore / Consiglio di classe	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Segnalazione sul quaderno delle comunicazioni /diario e/o sul registro di classe</li> <li>• In caso di recidiva, comunicazione ai genitori su documento/modello</li> <li>• Convocazione dei genitori.</li> </ul>	Richiami verbali o scritti
Negligenza abituale nell'assolvimento dei doveri scolastici.	Docente / Consiglio di classe	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Segnalazione sul quaderno delle comunicazioni /diario e/o sul registro di classe</li> <li>• Convocazione dei genitori.</li> </ul>	Richiami verbali o scritti
Uso di cellulari, MP3, Ipod, fotocamere digitali, play station, ecc.	Docente di classe	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Segnalazione sul quaderno delle comunicazione / diario e sul registro di classe.</li> <li>• Custodia dell'oggetto fino alla riconsegna da parte del DS o suo delegato alla famiglia.</li> <li>• In caso di recidiva comunicazione ai genitori.</li> </ul>	Ritiro dell'oggetto
Comportamento scorretto durante attività scolastiche	Docente	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Segnalazione sul quaderno delle comunicazioni /diario e sul registro di classe</li> <li>• Segnalazione orale o scritta al Dirigente scolastico</li> <li>• Convocazione dei genitori</li> </ul>	Richiami verbali e/o scritti
	Consiglio di classe	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Relazione del consiglio di classe al Dirigente</li> <li>• Convocazione dei genitori</li> </ul>	Esonero temporaneo da attività didattiche particolari
	Dirigente scolastico su segnalazione del Consiglio di classe	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valutazione della relazione del Consiglio di classe</li> <li>• Convocazione dei genitori</li> <li>• Comunicazione orale all'alunno e scritta ai genitori</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sospensione con obbligo di frequenza, prevedendo attività mirate</li> <li>• Sospensione dalle lezioni per un periodo proporzionato alla gravità e alla recidiva del comportamento.</li> </ul>
Comportamento lesivo della dignità altrui	Dirigente scolastico su segnalazione del Consiglio di classe	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valutazione della relazione del Consiglio di classe</li> <li>• Convocazione dei genitori</li> <li>• Comunicazione scritta ai genitori</li> </ul>	Sospensione dalle lezioni per un periodo proporzionato alla gravità del comportamento.

Utilizzo scorretto delle strutture e dei locali con danni alle cose.	Dirigente scolastico su segnalazione del Consiglio di classe	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Segnalazione sul quaderno delle comunicazioni/diario e sul registro di classe</li> <li>• Comunicazione ai genitori su documento / modello</li> <li>• Convocazione dei genitori.</li> </ul>	Ripristino del danno con rimborso delle spese sostenute dalla scuola.
Danni intenzionalmente apportati a strutture e arredi	Dirigente scolastico su segnalazione del Consiglio di classe	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Segnalazione sul registro di classe</li> <li>• Comunicazione ai genitori su documentazione appositamente predisposta</li> <li>• Convocazione dei genitori</li> <li>• Comunicazione orale all'alunno e scritta ai genitori.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ripristino dei danni provocati con interventi personali e/o rimborso dei costi.</li> <li>• sospensione dalle lezioni per un periodo connesso alla gravità del danno.</li> </ul>
Comportamenti di rilevanza penale	Consiglio d'Istituto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valutazione della relazione del Consiglio di classe e del Dirigente scolastico</li> <li>• Convocazione dei genitori</li> <li>• Comunicazione scritta ai genitori</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sospensione dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni.</li> <li>• Allontanamento dalla scuola.</li> <li>• Annullamento dell'anno scolastico.</li> </ul>

**Art. 21.** Contro le sanzioni disciplinari è ammesso **ricorso** da parte dei genitori entro quindici giorni dalla comunicazione del provvedimento, all'organo di garanzia interno alla scuola, costituito ai sensi della normativa vigente e composto da due docenti, eletti dal Collegio Docenti, da due genitori, designati dal Consiglio d'Istituto, e dal Dirigente Scolastico.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
*Riccardo Radaelli*